

Imposta di bollo da assolversi in misura cumulativa all'atto della trasmissione per via telematica, ai sensi dell'art. 1 della tariffa, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

REGISTRATO
a BIELLA
il 25/10/2021
al n. 5929
Serie 1T

N. 104568 di Repertorio N. 19419 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno nove del mese di ottobre.

Alle ore dieci

09/10/2021

In Biella, presso la sede dell'Associazione, in Via Giorgio Mischiatis n. 3/a.

Davanti a me, SCOLA CARLO, Notaio in Biella, iscritto presso il Collegio

Notarile dei Distretti notarili riuniti di Biella ed Ivrea,

e' presente il signor:

ES SAKET MOHAMED, nato a Mar - Marocco (EE) il giorno 1 gennaio 1961, residente a Biella (BI), Via Piemonte n. 28, commerciante, Codice Fiscale SSK MMD 61A01 Z33LR, di cittadinanza italiana.

Il comparente, della cui identita' personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo dell' Associazione Culturale Islamica AL HUDA BIELLA costituita in Italia, con sede in Biella (BI), Via Giorgio Mischiatis n. 3/A, costituita con atto mio rogito in data 23 dicembre 2010 Rep. 92.375 Racc. 11.656 registrato a Biella in data 20 gennaio 2011 al n. 348 serie 1T, durata illimitata, e quindi mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, all'assemblea della predetta associazione.

Al che aderendo io notaio, do' atto di quanto segue.

Assume la presidenza della presente assemblea, per norma statutaria, il signor ES SAKET MOHAMED come innanzi costituito.

Il presidente, constatato e fatto constatare:

- che le parti, consapevoli delle restrizioni imposte per motivi di salute pubblica dalla normativa in materia di Coronavirus COVID - 19, sotto propria esclusiva responsabilità, dichiarano di aver richiesto la stipula del presente atto in quanto il medesimo riveste per le stesse caratteristiche di indifferibilità e/o urgenza in relazione a proprie esigenze economico organizzative aziendali;
- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante comunicazione effettuata ai sensi di legge e di statuto a tutti i soci;
- che sono presenti in proprio o per delega, che resterà acquisita agli atti della società, numero 25 soci su complessivi 42 soci come da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- che è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona dei signori Es Saket Mohamed (Presidente e Tesoriere), Garouj Mustapha (Vice Presidente), Dabbar Nourreddine (Segretario), Sabri Ahmed (Vice Tesoriere), Chadid Mohamed (Consigliere), e Wadih Bengacem (Consigliere);
- che nessuno si oppone;

dichiara l'assemblea validamente costituita e pertanto atta a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale al D.Lgs. 117/2017 con conseguente adeguamento dell'oggetto e dello scopo sociale;
2. Volontà di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, se precedente, al Registro Regionale della Promozione sociale;

3. Varie ed eventuali.

DISCUSSIONE

1. Il Presidente illustra all'assemblea i motivi che inducono l'associazione ad adeguare il proprio statuto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore quale associazione di promozione sociale adeguando pertanto l'oggetto e lo scopo sociale dell'associazione come segue:

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

L'associazione opera nel settore dell'assistenza sociale per :

1. l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale a fini altruistici consistenti nel prestare assistenza sociale ad extracomunitari ed immigrati con lo scopo di curarne l'inserimento nel tessuto sociale italiano, prevenire tramite l'informazione lo svolgimento di attività non legittime cui dovessero essere avviati, svolgere attività informativa in merito ai diritti civili di cui sono titolari e dei relativi doveri sanciti dall'ordinamento italiano cui sono soggetti;

2. la divulgazione della conoscenza e l'insegnamento dei fondamenti e dei

principi informatori della religione, tradizione e cultura islamica storici ed attuali, della lingua araba e della lingua italiana;

la sensibilizzazione e la promozione dei rapporti umani e sociali all'interno della tradizione islamica;

l'organizzazione del pellegrinaggio nella Terra Santa - La Mecca;

In merito l'Associazione darà vita a corsi e seminari allo scopo di divulgare la semplicità e la grandezza di quei sistemi di vita che portano alla consapevolezza Islamica

Non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

- istituire e gestire corsi di avviamento e di specializzazione nella studio della cultura Islamica, della lingua araba ed italiana ;
- promuovere scambi culturali con altre associazioni aventi oggetto analogo;
- predisporre un centro di documentazione a servizio degli associati e dei cittadini, offrendo un'opera di pubblica utilità per tutti coloro che sono interessati allo studio e alla pratica della cultura Islamica, della lingua araba
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, audiovisivi, abbigliamento, attrezzature e altro materiale di interesse del settore;
- gestire centri di ristorazione posti all'interno delle strutture ove l'associazione svolge le proprie attività o le proprie manifestazioni;
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine, utilizzando modelli o emblemi, anche con l'apposizione degli stessi su articoli e attrezzature , di cui potrà effettuare il commercio al minuto all'interno del-

le strutture in cui opera;

- realizzare e produrre eventi multimediali correlati alle attività costituenti

l'oggetto sociale;

- svolgere manifestazioni, esibizioni, convegni, dibattiti, mostre, al fine del raggiungimento dei propri obiettivi;

- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;

- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative e svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. L'individuazione delle attività diverse potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Codice.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso." adeguando altresì l'intero statuto sociale alla nuova normativa che provvede ad illustrare agli associati.

In sede di discussione, i soci presenti manifestano, a fronte dell'introduzione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), la volontà di procedere all'iscrizione dell'Associazione al Registro Nazionale del Terzo Settore o, se precedente, al registro Regionale della Promozione Sociale.

DELIBERAZIONI

L'assemblea, dopo breve discussione, delibera con voto palese ed all'unanimità quanto segue:

- 1) - di approvare il nuovo statuto sociale aggiornato ed integralmente rinnovato ed adeguato alla normativa del Terzo Settore.
- 2) - di dare mandato al presidente ai fini di procedere all'iscrizione della presente associazione al Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore, non appena operativo, nonché di apportare allo statuto come sopra approvato le modifiche eventualmente richieste in sede di iscrizione allo statuto come sopra approvato e nelle more al Registro Regionale delle Promozioni Sociali.

NUOVO STATUTO SOCIALE

Si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**, il testo integrale dello statuto, aggiornato con le modifiche come sopra deliberate.

PRECISAZIONI FINALI

Si precisa che il presidente ha constatato, a norma di legge e di statuto, la regolare costituzione dell'assemblea, ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, ha diretto e regolato lo svolgimento dell'assemblea, ed accertato i risultati della votazione.

I soci prendono atto che le modifiche dell'atto costitutivo produrranno effetto, a norma degli articoli 2480 e 2436, comma 5, del codice civile, solo a

seguito dell'iscrizione nel registro delle imprese.

Null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara approvate le superiori deliberazioni, e chiusa l'assemblea, essendo le ore 18,30 (diciotto e trenta).

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Il comparente sotto la propria esclusiva responsabilità, consapevole della rilevanza penale delle sue dichiarazioni, dichiara , ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 55 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231:

- che lo scopo e la natura dell'operazione qui perfezionata sono esattamente quelli risultanti dal presente atto;
- che titolare effettivo dei rapporti giuridici in oggetto e dell'operazione perfezionata con il presente atto è : lo stesso comparente;
- di non essere persona politicamente esposta;

TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2018 numero 51, la parte consente il trattamento dei propri dati personali e della società che rappresenta, che potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali.

Il comparente dichiara di ben conoscere l'allegato e pertanto dispensa me notaio dal darne lettura.

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato.

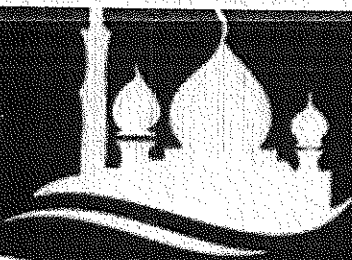
Atto da me letto, in presenza dell'assemblea, al comparente, che da me interpellato lo approva e lo sottoscrive, unitamente a me notaio, alle ore undici.

Esso consta di due fogli di cui occupa sette facciate intere e fin qui della ottava.

In originale firmato:

ES SAKET MOHAMED

CARLO SCOLA NOTAIO



ASS. CULTURALE ISLAMICA AL HUDA BIELLA

tutti i soci;

- che sono presenti tutti i soci, in proprio o per delega che rimarrà acquisita agli atti sociali, signori

ALLEGATO A

al N. 19419

Nome e Cognome

Presente / Assente

Firma

di raccolta

El Hassan Elkouach	X	SI	
Sahnoun Mohamed		NO	
Momadou Barry	X	SI	
Es Saket Ammar	X	SI	
Es Saket Abdelhai	X	SI	
Garouj Ahmed	X	SI	
Garouj Solaimane	X	SI	
Rami Mustafa	X	SI	
Rami Mohaned	X	SI	
Rami Taha	X	SI	
Rami Marouane	X	SI	
Rajaa Sabri	X	SI	
Mariam Sahlaoui	X	SI	
Abdellah Ibri			
Hicham Bouznad			
Allal Baghdadi			
Boujlal Mokhtar	X	SI	
Dadci Hakim	X	SI	
Mounir Chakroun			
Bourzeik Abdellah	X	NO	
Lamnabhi Mohamed			
Madiq Ahmed	X	SI	
Sarbouti Elhaj	X	SI	
Madiq Bouzakri	X	SI	
Madiq Said	X	SI	
Madiq Mostafa			
Habbia Said	X	SI	
Habbia Mustafa	X	SI	
Nahi Mohamed	X	SI	
Madiq M'hammed			
Hilali Mohamed	X	NO	
Bel Haiss Mohamed	X	NO	
Arai Mohammad	X	SI	
Hamid Lahdili			
Fanan M'hammed			
Brahim Echachafi	X	SI	
Dahmane Kamal			
Halloumi M'barek			
Habty Mustafa			
Habty Abdelmajid			
Lahlah Ahmed			
EL HACHAM HAMID	X	SI	

Allegato "B" al n. 19419 di raccolta

STATUTO

Art. 1. Denominazione e sede

1. È costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE ISLAMICA AL HUDA DI BIELLA ETS" , in seguito chiamata per brevità "associazione" conformemente alla carta costituzionale, è regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017 e ss.mm.ii. (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo settore”), e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.

L'associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di BIELLA. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di BIELLA non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. Essa opera nel territorio della provincia di Biella, ed intende operare anche in ambito nazionale internazionale.

4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

5. L'Associazione ha durata illimitata. Può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria .

Art.1-bis - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo “APS” o dell'indicazione di “associazione di promozione sociale”

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'ap-

posita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Associazione Culturale Islamica AL HUDA BIELLA APS" oppure "AL HUDA BIELLA associazione di promozione sociale".

2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

3. Fino all'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta ad uno dei registri, regionali o provinciali, previsti dalla Legge 383 del 2000.

Art.1-ter – Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ETS" o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore"

1. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dell'acronimo ETS o dell'indicazione di Ente del Terzo Settore, a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Art. 2. Scopi

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della col-

attività che concorre a perseguire il bene comune, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

L'associazione opera nel settore dell'assistenza sociale per :

1. l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale a fini altruistici consistenti nel prestare assistenza sociale ad extracomunitari ed immigrati con lo scopo di curarne l'inserimento nel tessuto sociale italiano, prevenire tramite l'informazione lo svolgimento di attività non legittime cui dovessero essere avviati, svolgere attività informativa in merito ai diritti civili di cui sono titolari e dei relativi doveri sanciti dall'ordinamento italiano cui sono soggetti;

2. la divulgazione della conoscenza e l'insegnamento dei fondamenti e dei principi informatori della religione, tradizione e cultura islamica storici ed attuali, della lingua araba e della lingua italiana;

la sensibilizzazione e la promozione dei rapporti umani e sociali all'interno della tradizione islamica;

l'organizzazione del pellegrinaggio nella Terra Santa - La Mecca.

In merito l'Associazione darà vita a corsi e seminari allo scopo di divulgare la semplicità e la grandezza di quei sistemi di vita che portano alla consapevolezza Islamica

Non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

- istituire e gestire corsi di avviamento e di specializzazione nella studio

della cultura Islamica, della lingua araba ed italiana ;

- promuovere scambi culturali con altre associazioni aventi oggetto analogo;
- predisporre un centro di documentazione a servizio degli associati e dei cittadini, offrendo un'opera di pubblica utilità per tutti coloro che sono interessati allo studio e alla pratica della cultura Islamica, della lingua araba
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, audiovisivi, abbigliamento, attrezzatura e altro materiale di interesse del settore;
- gestire centri di ristorazione posti all'interno delle strutture ove l'associazione svolge le proprie attività o le proprie manifestazioni;
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine, utilizzando modelli o emblemi, anche con l'apposizione degli stessi su articoli e attrezzature , di cui potrà effettuare il commercio al minuto all'interno delle strutture in cui opera;
- realizzare e produrre eventi multimediali correlati alle attività costituenti l'oggetto sociale;
- svolgere manifestazioni, esibizioni, convegni, dibattiti, mostre, al fine del raggiungimento dei propri obiettivi;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative e svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche

attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. L'individuazione delle attività diverse potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Codice.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso." adeguando altresì l'intero statuto sociale alla nuova normativa che provvede ad illustrare agli associati.

In sede di discussione, i soci presenti manifestano, a fronte dell'introduzione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), la volontà di procedere all'iscrizione dell'Associazione al Registro Nazionale del Terzo Settore o, se precedente, al registro Regionale della Promozione Sociale.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'ente saranno disciplinati da un regolamento di amministrazione che sarà approvato da parte dell'Assemblea dei soci.

Art. 3. Soci

Sono soci dell'Associazione le persone fisiche che, condividendone gli scopi e le finalità, chiedono di farne parte, a mezzo di idonea richiesta scritta indirizzata al Consiglio direttivo, a fronte del versamento della quota socia-

le.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'Assemblea generale e le direttive impartite dal Consiglio direttivo.

I soci maggiorenni hanno diritto di voto nell'Assemblea generale sia ordinaria che straordinaria e possono essere eletti alle cariche sociali; ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro socio; ogni socio può essere portatore di non più di una delega.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

Art. 4. Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data della deliberazione del Consiglio direttivo che esamina le domande degli aspiranti soci; l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di presentazione.

Alla deliberazione assunta in senso positivo fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci.

I soci cessano di appartenere all'associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per decesso;
- per esclusione.

Contro il diniego all'iscrizione tra i soci è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci che decide sull'argomento nella prima riunione convocata.

Il regolamento di amministrazione disciplina i casi di esclusione e le modalità di assunzione della deliberazione di esclusione da parte del Consiglio direttivo nonché la conseguente comunicazione all'interessato.

Art. 5. Diritti e doveri dei soci

I soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale; i soci possono, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con un contributo in denaro.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.

Ogni socio ha il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio è obbligato:

- ad osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Tutti i soci maggiorenni ed in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali.

In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri.

Art. 6. Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione ed in esso risultanti.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio;
- lasciti e donazioni con destinazione vincolata.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quote associative ordinarie e straordinarie;
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- d) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- f) finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate.

Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 7. Bilancio

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo predispone il rendiconto economico che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

Il rendiconto predisposto dal Consiglio direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato.

È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e comunque nel rispetto dell'art. 10, comma 6 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Il rendiconto deve rappresentare in modo chiaro la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Art. 8. Organi

Sono organi dell'Istituzione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio direttivo ed all'interno del Consiglio direttivo sono evidenziate le cariche oltre che di Presidente, e di Vice Presidente quella di Tesoriere e di Segretario;
- L'Assemblea generale dei soci.

Gli incarichi degli organi sopra descritti sono gratuiti.

Possono inoltre essere costituiti, secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione dell'associazione, i seguenti organi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei sindaci;
- il Collegio dei garanti.

Art. 9. Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con i pagamenti delle quote sociali come determinate dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative conformemente a quanto previsto nel regolamento di amministrazione.

L'Assemblea dei soci costituisce luogo di confronto atto ad assicurare la corretta gestione dell'Associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci ognuno dei quali ha diritto ad un voto qualunque sia il valore della quota.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo degli associati.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante comunicazione agli interessati effettuata secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale secondo i tempi ed i modi stabiliti nel regolamento di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio direttivo;

- approvare il regolamento di amministrazione;
- approvare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- approvare l'importo annuale delle quote associative;
- determinare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione;
- approvare la relazione annuale sulle attività;
- approvare i verbali delle proprie sedute;
- eleggere il Collegio dei sindaci se previsto;
- eleggere il Collegio dei garanti, se previsto.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'associazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento di amministrazione.

Il verbale deve essere trascritto nel Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci.

Art. 10. Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo è composto da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti; nel regolamento di amministrazione sono indicati i tempi e le modalità in relazione ai quali l'assemblea dell'Associazione

stabilisce il numero dei componenti del Consiglio direttivo.

I Componenti del Consiglio direttivo durano in carica un quinquennio a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.

Al Consiglio direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio direttivo:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea e seguire l'ordinaria amministrazione;
- elaborare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- elaborare il programma di attività da realizzare.

I membri del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente.

I componenti del Consiglio direttivo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio direttivo mediante convocazione dell'Assemblea generale dei soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo di amministrazione.

La convocazione dell'Assemblea e le modalità di elezione dei nuovi amministratori sono stabilite nel regolamento di amministrazione.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti il Consiglio direttivo, si provvede alla relativa sostituzione facendo ricorso al primo dei candidati alla carica di Consigliere risultato non eletto; ove non fosse possibile far ricorso ai candidati non eletti si provvederà alla sostituzione con una nuova elezione da parte dell'Assemblea dei soci.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio direttivo.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

Il Consiglio direttivo si raduna per l'approvazione del rendiconto economico annuale; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno un terzo (1/3) dei consiglieri; la richiesta dei consiglieri deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione che provvede alla convocazione del Consiglio direttivo entro i termini e con le modalità stabilite nel regolamento di amministrazione.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie. Sono valide le comunicazioni fatte per telegramma, via e-mail, con fax.

Il Consiglio direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggio-

ranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, le votazioni relative a persone fisiche hanno sempre luogo a voto segreto.

Il segretario dell'Associazione provvede alla stesura del verbale dell'adunanza.

Il verbale dell'adunanza è firmato da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Il Consiglio direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno fra i suoi membri a maggioranza semplice un Tesoriere ed un Segretario le attribuzioni saranno disciplinate da apposito Regolamento.

Art. 11. Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio direttivo, nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio direttivo medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Ente.

La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente dura in carica cinque anni.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea dei soci, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi previa deliberazione favorevole del Consiglio direttivo.

Il Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale dell'associa-

zione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio direttivo;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- f) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;
- g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'ente sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio direttivo medesimo.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

Art. 12. Collegio dei sindaci

L'assemblea può eleggere un Collegio dei sindaci composto da tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo.

I sindaci durano in carica tre anni a decorrere dalla loro nomina.

Il Collegio dei sindaci ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio consuntivo.

Per l'assolvimento del proprio mandato i sindaci hanno libero accesso alla

documentazione contabile ed amministrativa dell'associazione.

Le modalità di nomina dei sindaci ed il funzionamento del collegio sono disciplinate dal regolamento di amministrazione dell'Associazione.

L'incarico di sindaco è gratuito fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

Art. 13. Collegio dei garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei garanti composto da tre soci eletti in assemblea.

I componenti del Collegio durano in carica tre anni a decorrere dalla loro nomina.

Il Collegio ha il compito di dirimere le controversie tra singoli soci e tra soci ed Associazione; Il Collegio delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

Le deliberazioni del Collegio sono scritte e motivate.

Art. 14. Modifica statuto e scioglimento dell'associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad altra organizzazione

non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 15. Norme generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, la normativa nazionale e regionale in materia, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

In originale firmato:

ES SAKET MOHAMED

CARLO SCOLA NOTAIO

E' copia conforme al suo originale debitamente firmato in ogni foglio.
Si rilascia per uso consentito dalla legge.
Biella, li 25 ottobre 2021